



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Nicoletta Rossi

Nicoletta Rossi

Inviato da nick_rossi il Lun, 05/17/2021 - 19:04

Nome della scuola: ITE G.B. Bodoni

Città: Parma

Regione: Emilia Romagna

Disciplina/e Insegnata: Scienze e Tecnologie Informatiche

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Sono un'insegnante
Considero i miei studenti
che ho in mente
piccola città di
"Petite Capitale"
presso cui insegno
grado di frequentazione
eterogenea,
all'accoglienza
multietnica, e
studenti diversamente
cercare e creare
nella gestione
certificazioni
partecipato a
ospitante. Di
studenti alle
allo stesso modo
legate al mio
Superiore e U
Matricole) mi
per frequentare
permesso di
situazione un
di insegnare
alla classe, a
come lo Slair
continuamen

mi rappresenta come docente è una frase di K Lorenz: "Come sarei grato al mio destino se anch'io nella mia vita, potessi scoprire una sola "corrente ascensionale" che in futuro aiutasse qualcuno a prendere quota"; perché questo è il compito del docente, non prendere quota, ma aiutare i suoi studenti a farlo.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: Soprattutto chiesta: con i propri studenti? / costituisce i problemi in domanda delle sue competenze per pensare fuori dal lavoro in un'aula a non avere sorelle, altri perché, anche un pc, altri apprendimento progetti che era solitamente svincolano le piattaforme in questa situazione è realizzato appunto da parte delle attività del lavoro imparato a essere precisi e non pubblicare un sito, che letteraria o Abbiamo l'nonostante raggiunto biennio abilitata divisa in due l'altra che ho inserito le dovuto affrontare in videocorrelazione uno per ciascuno ha funzionato è agguerriti programmi non sono innovare, i siti e dei libri sconforto, "pugno su ma, in totale

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Come cambierà l'educazione nel futuro? E' difficile

Sicuramente l'educazione è già cambiata, continuamente adattandosi all'evoluzione dei ragazzi. In questi ultimi due anni ha fatto invece un balzo in avanti, più che altro costringendo ragazzi e docenti ad uscire dalla comfort zone del "si è sempre fatto così", forzando anche chi è sempre rimasto nelle retrovie ad adattarsi alle novità. Pensando a come dovrebbe evolversi sarebbe necessario cambiare radicalmente, a mio parere, la valutazione. Il compito dell'istruzione dovrebbe essere incentrato sulla formazione e non sulla valutazione, perché, per come è concepita adesso, riduce in gran parte la scuola ad un gioco di guardie e ladri, in cui non è importante apprendere, ma produrre una prestazione positiva, e pazienza se per caso è fittizia perché ottenuta con l'inganno. Spostiamo invece la funzione della scuola sul fatto di riuscire ad apprendere, ad acquisire competenze ed abilità caratteristiche del proprio percorso di studi. Questo permetterebbe ai ragazzi di sviluppare autonomia; in quanto seguire, studiare, lavorare non sarebbero più compiti imposti, ma liberamente scelti per raggiungere uno scopo. La verifica degli apprendimenti potrebbe essere realizzata alla fine del percorso scolastico, ma dovrebbe essere gestita al di fuori della scuola: ad esempio, la prova finale della scuola secondaria di primo grado potrebbe essere somministrata dai docenti della Secondaria di Secondo grado; quella della Secondaria di Secondo grado dall'Università o dal mondo del lavoro. La scuola finlandese, che ho avuto la possibilità di visitare durante un job shadowing, sta evolvendo proprio in questa direzione. I docenti sarebbero sollevati da una mole di lavoro notevole (si pensi al tempo impiegato a preparare verifiche divise per file, sorveglianze, controlli sulle copiatore e sul plagio), potendo così concentrarsi su ciò che è veramente importante: sviluppare al massimo le capacità e le abilità dei ragazzi. Non sarebbe necessario eliminare le verifiche, ma queste diventerebbero ciò che è insito nel loro stesso nome: la possibilità di verificare quanto appreso. Un sogno? Forse. Ma che innovatori saremmo senza i sogni?

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/nicoletta-rossi>